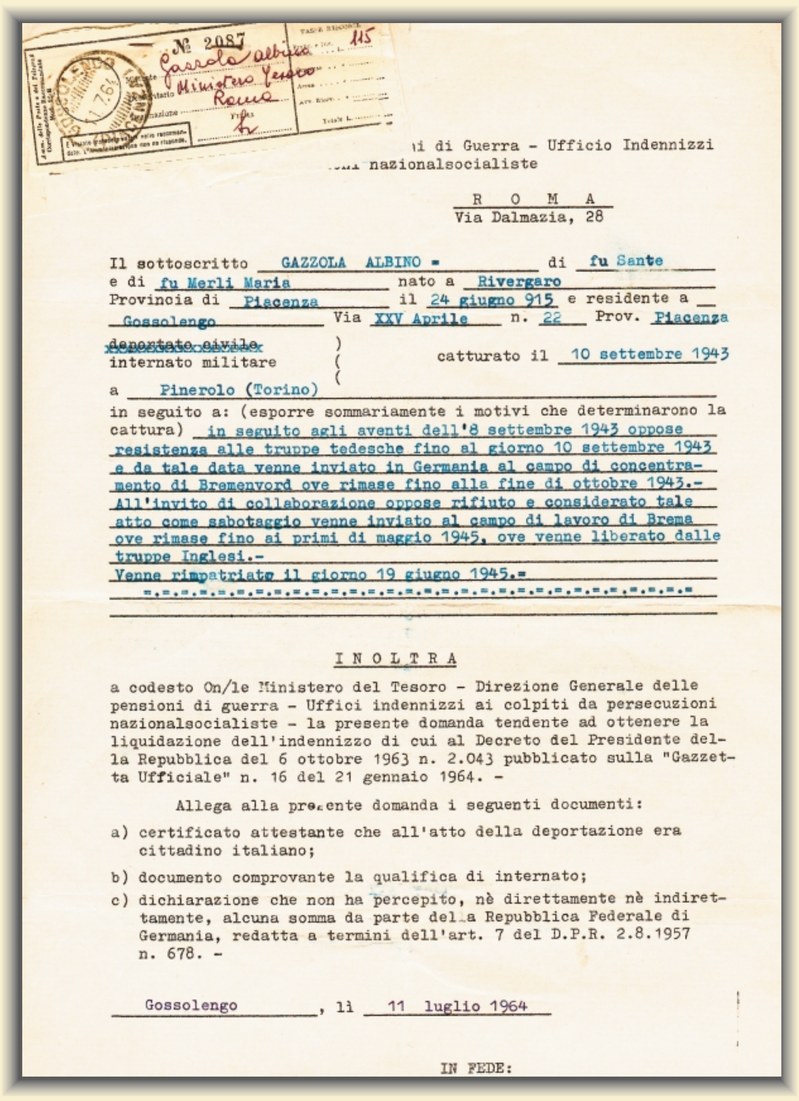
DEPORTATI MILITARI

DEPORTATO	LUOGO E DATA DELL'ARRESTO	LAGER	N. DI PRIGIONIA	RITORNO A CASA
Albino Gazzola militare Rivergaro 1915	Pinerolo (CN), 10 sett. '43	Stalag Brema - Germania	/	19 giu. '45

Albino Gazzola: la memoria e la storia

L'8 Settembre 1943, Albino Gazzola ha 28 anni ed è di stanza con il 3° Cavalleria "Savoia" presso Pinerolo, dopo che era stato richiamato "per esigenze di carattere eccezionale" il 15 settembre del '40 e impiegato dapprima a Gaeta come guardia costiera.
Con i compagni, dopo aver sentito il proclama del Maresciallo Badoglio che li convince che la guerra è finita, aspetta il Capitano che aveva promesso di portare panni civili per la fuga, ma arrivano prima i tedeschi, che disarmano tutti i soldati e li chiudono nel maneggio.
Partiranno il giorno seguente su una carrozza bestiame, stipati in 56 verso Verona, con l'assicurazione del ritorno a casa: nello zaino una divisa, biancheria e un fagotto di zucchero.
Arrivano a destinazione 8 giorni dopo, per essere collocati infine allo Stalag di Bremenvord, dove Albino rimarrà fino al 19 giugno del '45 a scaricare carbone dai treni in transito per 10 ore al giorno, con un regime alimentare fatto di una scodella di orzo, una zuppa e 1 Kg. di pane al giorno. Albino Gazzola rifiuta l'arruolamento con i tedeschi offerto nel lager. Da casa poche notizie: in 21 mesi di prigionia, riceve un pacco e una cartolina prestampata.
Le condizioni di vita, cadenzate dalla fame e dai continui arbitrari soprusi delle guardie, non cambiano quando Albino vede trasformata la sua situazione formale in "lavoratore civile". Si può uscire dal campo, ma il tempo libero non è aumentato, perché la domenica è utilizzata per la pulizia obbligatoria della baracca e per quella della povera biancheria. Il ritorno verso casa comincerà con la liberazione del campo da parte degli alleati. Partiranno in treno verso il Brennero e, dopo 40 giorni di attesa, verranno presi in custodia dalla Croce rossa e condotti, nella difficoltà di un paesaggio martoriato dai bombardamenti, verso il Collegio Morigi di Piacenza.



...i di Guerra - Ufficio Indennizzi
...nazionalsocialiste

R O M A
Via Dalmazia, 28

Il sottoscritto GAZZOLA ALBINO - di fu Sante
e di fu Merli Maria nato a Rivergaro
Provincia di Piacenza il 24 giugno 915 e residente a
Gossolengo Via XXV Aprile n. 22 Prov. Piacenza
~~deportato civile~~)
internato militare (catturato il 10 settembre 1943
a Pinerolo (Torino) (
in seguito a: (esporre sommariamente i motivi che determinarono la cattura) in seguito agli aventi dell'8 settembre 1943 oppose resistenza alle truppe tedesche fino al giorno 10 settembre 1943 e da tale data venne inviato in Germania al campo di concentramento di Bremenvord ove rimase fino alla fine di ottobre 1943.- All'invito di collaborazione oppose rifiuto e considerato tale atto come sabotaggio venne inviato al campo di lavoro di Brema ove rimase fino ai primi di maggio 1945, ove venne liberato dalle truppe Inglesi.-
Venne rimpatriato il giorno 19 giugno 1945.-

I N O L T R A

a codesto On/le Ministero del Tesoro - Direzione Generale delle pensioni di guerra - Uffici indennizzi ai colpiti da persecuzioni nazionalsocialiste - la presente domanda tendente ad ottenere la liquidazione dell'indennizzo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 1963 n. 2.043 pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 16 del 21 gennaio 1964. -

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

a) certificato attestante che all'atto della deportazione era cittadino italiano;
b) documento comprovante la qualifica di internato;
c) dichiarazione che non ha percepito, nè direttamente nè indirettamente, alcuna somma da parte della Repubblica Federale di Germania, redatta a termini dell'art. 7 del D.P.R. 2.8.1957 n. 678. -

Gossolengo, lì 11 luglio 1964

IN FEDE:

Richiesta d'indennizo per l'internamento avanzata da Albino Gazzola, contenente i "motivi che determinarono la cattura"

C/0078/170

DIPLOMA D'ONORE AL COMBATTENTE PER LA LIBERTA' D'ITALIA 1943 - 1945

Signor Albino GAZZOLA

INTERNATO MILITARE NON COLLABORAZIONISTA

REPVBBLICA ITALIANA

Roma, 19/06/1984

il Presidente della Repubblica
Sandro Pertini

Ministro della Difesa

Diploma d'onore rilasciato al combattente della libertà d'Italia 1943 – '45, come "INTERNATO MILITARE NON COLLABORAZIONISTA", firmato dal Presidente – partigiano Sandro Pertini

Albino Gazzola durante l'addestramento in cavalleria

Albino Gazzola

(deportato contattato dagli studenti: Alex Corti, Riccardo Ferrari, Caterina Filios dell'ISII "Marconi"; testimonianza orale raccolta da C. Antonini; documenti esaminati in originale)